



AVVISO

Ordine

1. Ordine: autoformazione ed ECM
2. Ordine: Alta formazione e Convenzioni

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Scompenso cardiaco, una Molecola usata per il Diabete rivoluziona le Terapie
4. Benessere delle parti intime, ancora troppi gli errori delle donne.



Prevenzione e Salute

5. Masticare gomma allo Xilitolo aiuta a combattere i batteri della carie
6. Vene varicose: ecco i rimedi
7. La Mammografia per la Prevenzione del Tumore al Seno.



Proverbio di oggi.....

E' gghjuto 'e sotto 'e 'ncoppa Ha avuto un dissesto finanziario

Masticare gomma allo XILITOLO aiuta a combattere i batteri della carie

Da utilizzare oltre a spazzolino e dentifricio. L'odontoiatra Laura Strohmenger propone un piano nazionale di prevenzione nei bimbi

Il Masticare chewing gum a base di xilitolo aiuta a prevenire la carie.



E' quanto emerge da numerosi studi scientifici che esaltano le qualità protettive di questo ingrediente naturale, un autentico scudo contro i batteri che attaccano il cavo orale.

Oltre a utilizzare correttamente spazzolino e dentifricio al fluoro, è dunque buona pratica masticare gomme allo xilitolo (rigorosamente non zuccherate). **Lo xilitolo** è un edulcorante di origine vegetale (viene estratto soprattutto dalla betulla) e fa parte di una classe di sostanze che non vengono fermentate dai batteri del cavo orale e, quindi, non consentono la formazione degli acidi che corrodono lo smalto.

Lo xilitolo è considerato anche "**cario-protettivo perché possiede una provata attività antibatterica**", ostacolando la crescita degli streptococchi del gruppo mutans", fra i primi imputati nel processo che dà origine alla carie.

Uno studio coordinato nel 2013 ha dimostrato che masticare chewing gum allo xilitolo **riduce dell'82% i rischi di sviluppare carie.**

I test sono stati condotti su 176 bambini di età compresa fra i 7 e i 9 anni, con alta concentrazione di streptococchi mutans (i principali batteri della carie).

Educare i bimbi alla prevenzione –

La Strohmenger ha osservato che l'Italia presenta una "grave lacuna nell'ambito dell'odontoiatria pubblica e preventiva". (*Salute, Tgcom24*)

SCIENZA E SALUTE**VENE VARICOSE: ECCO I RIMEDI**

Qualcuno superficialmente potrebbe derubricarle a inestetismi, ma le vene varicose, ossia le dilatazioni delle vene, sono la manifestazione clinica più evidente dell'insufficienza venosa degli arti inferiori.

Più comuni nelle donne, non oggetto di un vera e propria profilassi, per evitarle è importante giocare di prevenzione, quindi agire sulle abitudini comportamentali e sui controlli da parte dello specialista. Ne abbiamo parlato, il dr **Marcello Ghezzi** angiologo all'Ambulatorio di Chirurgia Vascolare di Humanitas.

**Patologia e vittime**

«Le vene varicose sono la manifestazione più eclatante della cosiddetta malattia venosa cronica, una sindrome che affligge il 35-40% della popolazione nei Paesi economicamente più sviluppati - chiarisce Ghezzi. Le donne sono più soggette a soffrire di questa patologia rispetto alla popolazione maschile, tanto che il **40% delle donne, a partire dai cinquant'anni, soffre di una forma di malattia venosa cronica**».

Le varici possono dare una serie di disturbi, più o meno intensi, come prurito, arrossamento cutaneo, senso di pesantezza agli arti inferiori.

Talvolta compaiono alterazioni della cute più importanti, come macchie scure, dermatiti, eczema e ulcere.

I fattori di rischio

Sono due i tipi di fattori di rischio che portano ad avere le vene varicose, quelli legati alle caratteristiche del paziente e quelli relativi alla malattia conclamata”.

Fra i primi vanno annoverati **l'appartenenza al sesso femminile** (per cui giocano un ruolo importante gravidanze e ciclo ormonale), la presenza in famiglia di casi di varicosi, la sedentarietà, la scorretta alimentazione, il fumo e l'età, perché questi disturbi aumentano con il procedere degli anni.

«I fattori di rischio legati alla malattia vera e propria – sono rappresentati dalla *“non cura della malattia venosa nel tempo, che porta ad avere complicazioni come l'estensione delle varici;*

la possibilità che si verifichino fenomeni di stasi (rallentamento del sangue all'interno della vena varicosa) e quindi la comparsa di alterazioni cutanee e trombosi di tipo superficiale, o ancora più gravi, come gli eventi trombotici che riguardano il sistema venoso profondo».

A chi rivolgersi e come intervenire:

Le vene varicose sono una patologia di competenza dell'ambulatorio Flebologico, in cui è presente uno specialista di chirurgia vascolare che si occupa prevalentemente di malattia venosa.

Gli esami permettono di determinare il tipo di reflusso, il calibro delle varici, e consentono di fornire subito al paziente, oltre alla diagnosi, anche un'indicazione terapeutica.

Quanto alla prevenzione, questa si basa innanzitutto sull'eliminazione dei fattori di rischio, quindi sulla correzione dello stile di vita.

Occorre abituarsi a portare le calze elastiche di compressione terapeutica, malviste perché ritenute antiestetiche, ma oggi divenute, grazie a una maggiore offerta, più gradevoli e comode.

Sulla base dell'esperienza dell'ambulatorio Flebologico è oggi possibile dare indicazioni per l'abolizione delle vene varicose, a partire dai capillari e fino alle varici di più grandi dimensioni.

Esiste in primis il **trattamento ambulatoriale con scleromousse**, ben tollerato, senza anestesia e applicabile anche alle varici più voluminose.

«Per i casi più estesi si ricorre ai trattamenti chirurgici endovascolari, che possono contare sulle nuove pratiche messe a disposizione dalla tecnologia.

Le **procedure endovascolari** si conducono in anestesia locale, hanno risultati paragonabili alla chirurgia tradizionale, tuttavia con minori complicanze ed effetti collaterali, meno incidenza di infezioni, ematomi, parestesie legate alla presenza di cicatrici chirurgiche». (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

La Mammografia per la Prevenzione del Tumore al Seno

La mammografia è un esame fondamentale per la prevenzione del tumore della mammella poiché è in grado di individuare lesioni di piccole dimensioni. Rappresenta una tecnica diagnostica per immagini consigliata a tutte le donne a partire dai 40 anni.

Ne parliamo con il **dott. Paolo Malerba**, specialista dell'Unità Operativa di Radiologia diretta dal **dott. Giorgio Brambilla**.

Che cos'è

“La mammografia – è una tecnica diagnostica morfologica che consente di **rilevare lesioni mammarie in fase precoce**, quando cioè le dimensioni sono inferiori a 1 centimetro.

Si tratta di un esame che utilizza radiazioni ionizzanti, con un dosaggio basso.

Per evitare il rischio di tumori radioindotti si cerca di non sottoporre le donne a un numero eccessivo di mammografie nel corso della vita: quando è possibile si cerca di alternare la mammografia con l'ecografia (esame che utilizza ultrasuoni, innocui).

L'esame dura pochi minuti e viene eseguito esercitando una pressione sulla mammella, allo scopo di dissociare le strutture (tessuto ghiandolare e adiposo).

La mammografia non necessita di alcun tipo di preparazione se non l'accorgimento, per le donne non in menopausa, di sottoporsi all'esame nel periodo che intercorre fra la fine della mestruazione e l'ovulazione.

E' buona norma che la mammografia venga seguita da una visita, in occasione della quale si possono anche confrontare le mammografie eseguite precedentemente per individuare eventuali variazioni”.

Campi di applicazione

Questo esame costituisce un valido strumento di prevenzione del tumore al seno. Per questo motivo si consiglia di iniziare **a sottoporsi a mammografia intorno all'età di 40 anni**, quando la struttura mammaria, modificandosi gradualmente, diventa meno ricca di ghiandola e più ricca di tessuto adiposo.

E' buona norma un controllo mammografico biennale fra i 40 e 50 anni, e annuale dopo i 50 anni.

Indagini complementari

La diagnosi precoce del tumore della mammella con mammografia è spesso possibile.

“La limitazione maggiore – è rappresentata dalla **'mammella densa'**, in cui strutturalmente prevale nettamente la quota di tessuto ghiandolare rispetto a quello adiposo.

In queste condizioni, la radiopacità omogenea indotta dal tessuto ghiandolare fa sì che la lesione possa non essere individuata. In questa situazione l'ecografia è un utile supporto diagnostico della mammografia.

Se l'ecografia si pone come primo approccio diagnostico complementare della mammografia, la risonanza magnetica nucleare rappresenta un utile approfondimento in casi selezionati, ove cioè la mammografia e l'ecografia non siano state conclusive”.

Recenti sviluppi e prospettive future

Rispetto ai primi apparecchi mammografici, l'evoluzione tecnologica degli ultimi decenni ha permesso un netto miglioramento qualitativo dell'immagine ed una riduzione sensibile della dose di radiazione somministrata. Un interessante sviluppo tecnologico recente è rappresentato dall'applicazione della tecnica digitale. Rispetto alla tecnica tradizionale la mammografia digitale permette infatti di ridurre la dose di radiazione a fronte di una buona qualità dell'immagine. *(Salute, Humanitas)*



SCIENZA E SALUTE

SCOMPENSO CARDIACO, una Molecola usata per il Diabete rivoluziona le Terapie

Le novità dal congresso dell'European Society of Cardiology (Esc) di Parigi

Una miriade di notizie. Scientifiche in senso stretto, ma anche di interesse generale. Novità in ambito terapeutico, linee guida tematiche, molecole di ultima generazione e un occhio alla prevenzione.

Una molecola utilizzata per il diabete rivoluziona il protocollo terapeutico per lo scompenso cardiaco

Meno morti e scompenso sotto controllo. Una bomba, così l'hanno definita gli specialisti del congresso.

Una bomba che si identifica in una parola, "DAPAGLIFOZIN".

"La scoperta più importante di tutte è il beneficio nei pazienti non diabetici. Questo è veramente un trattamento per l'insufficienza cardiaca e non solo un farmaco per il diabete di tipo II".

Per coordinarlo sono stati arruolati 4744 pazienti con insufficienza cardiaca in 20 paesi.

RISULTATI: Prima di tutto che

- ❖ **Dapagliflozin** in aggiunta allo standard di cura ha ridotto del 26% di morte per causa cardiovascolare (CV) o peggioramento dello scompenso cardiaco (definito come ricovero ospedaliero o necessità di una visita urgente) rispetto al placebo.

"Lo scompenso cardiaco uccide la metà dei pazienti entro 5 anni dalla diagnosi e resta la prima causa di ricovero dopo il parto naturale.

I risultati dello studio rappresentano una svolta epocale per la terapia dei pazienti affetti da questa patologia, con e senza diabete di tipo 2:

- ❖ **dapagliflozin diventa infatti il primo farmaco di questa nuova classe a dimostrarsi efficace nel migliorare prognosi e qualità di vita del paziente.** Oltretutto ha un ottimo profilo di sicurezza, tanto che questa molecola potrebbe diventare lo standard di cura per questi soggetti con funzione sistolica ridotta".

L'aspirina fa bene ma non sempre e a tutte le età'

E' la molecola più conosciuta al mondo ed e' forse anche la più prescritta. Da anni pure nella prevenzione di infarto e ictus. I dati dello studio ASPREE suggeriscono **maggior cautela nella popolazione anziana che non soffre di patologie cardiache:**

"Un numero sempre crescente di persone che supera i 70 anni senza malattie cardiovascolari assume aspirina, ma vanno identificati meglio i soggetti che potrebbero beneficiare della compressina quotidiana a basso dosaggio".

Di fatto, già le linee guida europee avevano messo paletti nell'impiego dell'acido acetilsalicilico in prevenzione, adesso l'Aspree dimostra che

- ❖ **negli over 70 a basso rischio al vantaggio di una modesta riduzione del rischio di accidenti cardiovascolari fa da contraltare (negativo) un incremento del rischio emorragico.**

Colesterolo infantile, pressione, peso e fumo predicono le malattie cardiache negli adulti

C'è un legame tra i principali fattori di rischio cardiovascolare negli adolescenti (*colesterolo, pressione, indice di massa corporea (Bmi)*) - con le malattie cardiovascolari degli adulti.

Così come tra il fumo in età adolescenziale e il rischio future di sviluppare patologie cardiovascolari.

Lo studio, sottolinea quanto sia necessaria la prevenzione e l'indicazione di uno stile di vita corretto già da bambini. (*Salute, Repubblica*)



SCIENZA E SALUTE

BENESSERE DELLE PARTI INTIME, ANCORA TROPPI GLI ERRORI DELLE DONNE

Antibiotici e antifungini usati con leggerezza, sintomi trascurati, abitudini di igiene intima che lasciano a desiderare: i tanti errori delle donne di tutte le età

Sono certo più informate e attente degli uomini in tema di problemi dell'apparato riproduttivo: tante vanno regolarmente dal ginecologo, conoscono l'importanza degli screening con il **pap test**, si **sottopongono a ecografie e mammografie**. Eppure molte donne non sono altrettanto attente quando si parla di piccoli disturbi che possono minare il benessere intimo o di sintomi e disagi come il dolore ai rapporti sessuali, per tante ancora difficili da discutere con il medico. Così, gli errori sono ancora troppi.



La Tentazione del Fai da Te

: Essendo abbastanza attente al proprio benessere, tutte si accorgono di segni insoliti come **perdite abbondanti dall'odore sgradevole, bruciore, prurito**.

Il guaio è che la tentazione del fai da te è fortissima:

una **crema antibiotica**, un **antifungino da banco** e molte pensano di poter risolvere il fastidio da sole senza andare dal ginecologo.

Sbagliato, come sottolinea Francesco De Seta della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Ospedale materno-infantile Burlo Garofolo di Trieste:

«Appena hanno uno di questi sintomi, le donne pensano tutte che la colpa sia di un'infezione.

Non è detto, perché un buon 40% di casi dipende da irritazioni su base allergica o simili:

in queste situazioni applicare antibiotici o antifungini è un grosso errore.

Le donne più "a rischio" sono quelle che hanno già avuto infezioni, come **candidosi o vaginiti batteriche**: molte si curano come hanno fatto in passato ma è stato dimostrato che nel 60% dei casi non è una strategia corretta perché il disturbo è diverso. Morale, in caso di sintomi di qualunque genere è sempre meglio parlarne al ginecologo e nel frattempo, se proprio si vuole intervenire, usare solo farmaci da banco sintomatici, per es. per **alleviare il prurito**».

Le Cattive Abitudini

: Altro errore tipico e frequente dovuto alla scarsa consapevolezza di ciò che serve per mantenere un buon benessere intimo, **l'uso inappropriato e abbondante di lavande vaginali**: alla lunga possono essere irritanti, meglio utilizzarle solo quando serve dietro indicazione del medico.

Molte poi non sanno che i detergenti troppo profumati possono risultare aggressivi sulle mucose delicate dell'apparato genitale:

- *per evitare squilibri della flora batterica vaginale occorre scegliere saponi intimi con un pH acido, senza fragranze e ingredienti che possano risultare irritanti o allergizzanti.*

Attenzione poi alla moda, che può contribuire non poco ai fastidi:

- *una biancheria in materiale sintetico non traspirante, di colori forti o ricca di pizzi può provocare bruciori e pruriti da irritazione locale e facilitare le infezioni, perché senza un'adeguata traspirazione si crea un ambiente caldo umido ideale per la proliferazione dei germi.*

Infine, **attenzione alla dieta**: poche sanno che l'alimentazione incide non poco sul benessere intimo femminile e che per es. **troppi zuccheri favoriscono la Candida**. «Recuperare una sana dieta mediterranea con molta frutta e verdura serve anche a mantenere in salute l'apparato genitale, prevenendo le infezioni e favorendo l'equilibrio della flora batterica vaginale, essenziale per un vero benessere», conclude il ginecologo. (*Salute, Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



ORDINE: ORGANIZZA UN CORSO DI ALTA FORMAZIONE SULLA FARMACIA DIGITALE

Nei prossimi giorni saranno forniti più dettagli sull'organizzazione. Di seguito una bozza preliminare del corso.



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Il Cambiamento in Sanità nell'era digitale

Preparare i professionisti sanitari nell'epoca della trasformazione digitale
al cambiamento

CORSO DI ALTA FORMAZIONE RISERVATO A FARMACISTI

Il corso si terrà nei giorni 8-9 novembre e 15-16 novembre presso la sala di Formazione dell'Ordine dei Farmacisti sito in Napoli alla Via Toledo 156 .

8 Novembre ore 14,30 – 19,00

- *Registrazione partecipanti e Presentazione Corso*
- *Scenari digitali*
- *Analisi dei bisogni futuri*



9 Novembre ore 9,30 -14,00

- *Case History di successo di settori non sanitari*
- *Digital Health*

15 Novembre ore 14,30 – 19,00

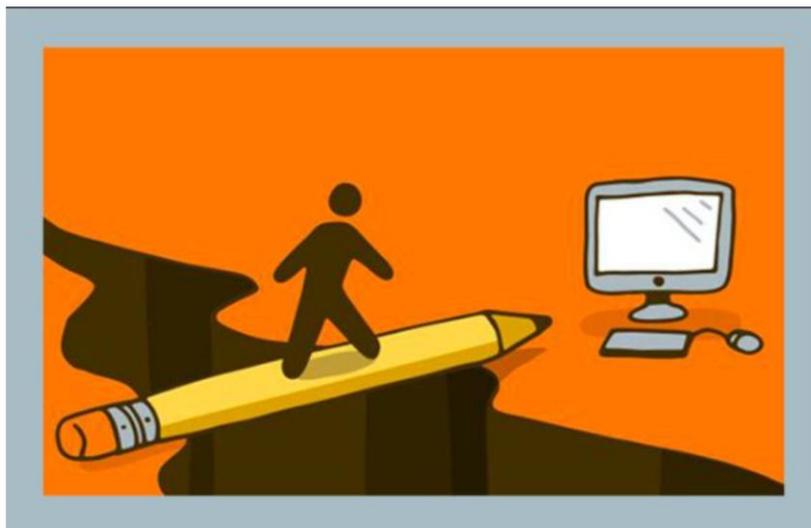
- *La farmacia digitale*
- *La Web experience*
- *Strumenti e risorse*



16 Novembre ore 9,30 -14,00

- *I driver del Cambiamento*
- *Esperienze e testimonianze*

OBIETTIVO DEL CORSO



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Quando si parla di Trasformazione Digitale in Sanità si prende in considerazione come elemento fondamentale solo l'aspetto tecnologico del cambiamento senza considerare quello umano, legato da sempre ai mutamenti culturali.

Cercare di preparare i professionisti sanitari nell'epoca della **Digital Transformation** al cambiamento, lavorando prevalentemente sulla cultura aziendale e sul concetto fondamentale di velocità che la trasformazione porta con sé, è la grande sfida che il mondo della Sanità si trova ad affrontare in questi ultimi anni

La **Farmacia**, e più in generale i farmacisti, non saranno immuni da questa rivoluzione e anzi i primi sintomi si vedono tutti e rischiano di essere devastanti .

Queste sono le ragioni che muovono l'Ordine dei Farmacisti ad organizzare un Corso di Alta Formazione sulla Sanità Digitale.

Il **corso si articolerà su 4 giornate** e avrà come *leit motiv* la rivoluzione digitale che sta cambiando la nostra Società.

Quindi **non solo Sanità e Farmacia** ma uno sguardo a tutto l'orizzonte, andando ad analizzare gli scenari futuri e gli impatti che avranno, sia in Sanità che in tutta la nostra società.

Per questo sono stati invitati anche relatori estranei al mondo della Farmacia e della Sanità in maniera da avere uno scenario a tutto tondo dei cambiamenti in atto e analizzare le **best practice** di successo in altri settori.

ORDINE di NAPOLI**AUTOFORMAZIONE ed ECM: come Ottenere i Crediti ECM*****Autoformazione e farmaDAY***

Al fine di incoraggiare le modalità di aggiornamento professionale basate sull'autoapprendimento, si informa che Codesto Ordine ha deciso di **assegnare una percentuale di crediti formativi** per la partecipazione alle seguenti tipologie di attività specifiche della professione di farmacista:

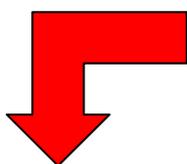


1. Lettura della pubblicazione della Rivista Ufficiale dell'Ordine “ **farmaDAY**” in *versione digitale*, consentirà di acquisire un massimo di **30 Crediti ECM** all'anno.

2. La partecipazione ad eventi di volontariato svolti presso l'associazione “**Un Farmaco per Tutti**” e “**Una Visita per Tutti**”, consentirà di acquisire **1 Credito ECM** per ogni ora di attività fino ad un massimale di **30 ore di impegno**.



3. La partecipazione ad attività di **Tirocinio Professionale** pre laurea consentirà di acquisire un massimo di **25 Crediti ECM** all'anno.

**COME FARE PER PARTECIPARE**

Per usufruire di questo innovativo servizio gratuito è sufficiente contattare la Nostra segreteria ECM all'indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com

che provvederà ad inviarVi la documentazione necessaria e tutte le informazioni relative.

CONVENZIONI: SERVIZI e AGEVOLAZIONI per gli ISCRITTI all'Ordine

Stipula di convenzioni con soggetti terzi con la finalità di apportare concreti vantaggi a tutti gli Iscritti all'Ordine.

Il consiglio dell'Ordine, nella seduta di Consiglio del 28 Giugno 2016, ha approvato la possibilità di poter **attivare delle convenzioni** con imprese che intendono offrire prodotti e/o servizi agli **iscritti all'Ordine della Provincia di Napoli** a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle normalmente praticate al pubblico, con la semplice esibizione del *Tesserino professionale dei Farmacisti (nuovo Tesserino Magnetico)*.



La Convenzione realizza simultaneamente la seguente finalità:



Attribuisce immediatamente dei **vantaggi agli Iscritti** nell'espletamento delle finalità dell'Ordine:

L'elenco delle imprese sarà aggiornato man mano che saranno attivate le convenzioni.

PER VISIONARE LE IMPRESE CONVENZIONATE BASTA CLICCARE IL SEGUENTE LINK:

http://www.ordinefarmacistinapoli.it/ordineNuovo/?option=com_content&view=article&layout=edit&id=1493

AZIENDA E SITO	AZIENDA E SITO
 http://tufano.euronics.it/	 OTOFARMA S.p.A Per le Farmacie italiane http://www.otofarma.it/
 Assicurazioni Vima sas del dott. Arcangelo Viticcio & C. arcangelo.viticchio@libero.it	 http://www.centroflegreo.net/ http://www.centrofutura.net/ http://www.centromanzoni.com/ http://www.therapiccenter.it/
 CENTRO ATHENA NAPOLI http://www.centroathenanapoli.it/	 BACKOFFICE RENT www.backoffice.rent info@backoffice.rent
 RealLuxury NAPOLI www.real-luxury.it/ info@real-luxury.it	 Elettroconsult s.r.l. CONSULENZE E SERVIZI INDUSTRIALI www.elettroconsult.it/ info@elettroconsult.it
 TEATRO DI SAN CARLO 1737 http://www.teatrosancarlot.it/ biglietteria@teatrosancarlot.it	 SCOGNAMIGLIO EDILKER S.R.L. MATERIALI - FERRAMENTI - UTENSILI COLOR - PAVIMENTI - BASTARDI - BRUCIATURE - ARREDI INDOOR www.edilker.it amministrazione@edilker.it
 CASA NOVA nel cuore della città www.casanovanapoli.it amministrazione@casanovanapoli.it	 archilegno® progetti e arredamenti su misura http://www.archilegno.eu/